

L'uomo tra potere e libertà

3 conferenze di Rudolf Steiner, Dornach 1920

Di cosa parla

Tre bellissime conferenze sul sociale, una analisi storica che coglie in uno sguardo complessivo il percorso dell'umanità dalla teocrazia del periodo egizio alla democrazia in epoca greco-romana, fino all'attuale terzo passo nel mondo della materia il cui principio conduttore è la vita economica, il potere del denaro. L'indice degli argomenti è estremamente articolato e offre tutto il ventaglio degli argomenti trattati.

A chi si rivolge

Agli uomini del nostro tempo, a tutti coloro che in modo propositivo vogliono superare le strettoie del materialismo.

Chi l'ha scritto

Rudolf Steiner (1861-1925) ha integrato le moderne scienze naturali con una indagine scientifica del mondo spirituale. Censurato dalla cultura dominante, Steiner con la sua "Antroposofia" (saggezza conquistata dall'uomo) ha proposto un fertile humus per il rinnovamento di tutti gli ambiti della vita. Lo dimostra la fecondità dei più diversi settori (pedagogia, agricoltura, arte, architettura, medicina, economia, vita religiosa e spirituale) che si fondano sulla sua scienza dello spirito.

Cos'ha di particolare

In queste pagine uno Steiner ancora poco conosciuto che ci avvicina alle tematiche della triarticolazione dell'organismo sociale.

INDICE

1a conferenza: tre fasi dell'imperialismo: il Dio visibile, l'unto del Signore, la vuota retorica.

- L'annuncio, rivolto in modo particolare agli amici inglesi, di tre conferenze sull'imperialismo dal punto di vista dell'evoluzione storica.
- La prima fase dell'imperialismo è quella degli antichi imperi orientali: il sovrano era il dio, non si faceva alcuna distinzione tra il fisico e lo spirituale
- Nella seconda fase il sovrano è l'inviato, il consacrato da Dio: nella coscienza dell'uomo fisicità e spiritualità iniziano a separarsi.
- La separazione - tra l'autorità temporale (imperatore) e quella ecclesiastica (papa) - si è trasformata sempre più in una scissione fino al Medioevo

- Il Protestantismo protesta contro tutto ciò che è “inviato da Dio” o consacrato - però di ogni stadio passato restano dei residui, come nella Chiesa cattolica, nella modalità di diffusione dell’Islam e nello zarismo.
- Nella terza fase dell’imperialismo, soprattutto nel mondo di lingua inglese, si afferma la volontà popolare - gli antichi “dei” e “unti del Signore” diventano degli stereotipi.
- Il compito della terza fase è la libera conquista della realtà dello spirito - proprio perché tutta l’esteriorità è diventata stereotipo.

•

2a conferenza: lo spirito moderno dell’uomo libero nella triarticolazione dell’organismo sociale.

- Solo quando il vecchio diventa retorica vuota può aver luogo “la nascita di una nuova vita spirituale”.
- “Per essere uomini abbiamo bisogno di una realtà spirituale oltre a quella fisica della pura economia” - cosa che si capisce meglio in Occidente.
- Nell’Europa centrale la seconda fase dell’imperialismo si è protratta fino al XIX secolo -pur essendo già da tempo divenuta frase vuota.
- Le società segrete del mondo anglofono aggiungono alla retorica pubblica quella del rito e dei simboli.
- Le logge occidentali considerano una questione privata la confessione religiosa e il ceto sociale: nella loggia sono tutti “fratelli” - cosa che conferisce un particolare potere.
- Whig e Tory nel parlamento inglese - in origine erano epiteti ingiuriosi!
- Le logge sono al servizio della vita economica - il che rende necessaria una triarticolazione dell’organismo sociale con una vita spirituale-culturale libera.
- Sorgerà “il grande senso di vergogna” quando l’uomo si accorgerà di usare la ragione solo per occuparsi del corpo, come fanno gli animali.

•

3a conferenza: il superamento del materialismo economico con la ricerca della verità.

- La letargia degli uomini tiene in vita le vecchie istituzioni
- La *discussione* sulle questioni giuridiche comincia quando non si ha più a che fare con la realtà ma solo con i simboli.
- Nell’imperialismo economico anche il diritto diventa un luogo comune - come possiamo vedere nel libro di Wilson *Lo Stato: elementi di politica storica e pratica*.
- Quindi anche “*il nuovo elemento spirituale*” può sorgere mediante una “trasformazione del pensiero e della sensibilità umani”, come è richiesto dalla versatilità delle descrizioni della scienza dello spirito.
- Dopo la Chiesa, l’imperialismo economico trasforma anche l’antico stato in un’ombra del passato- ma gli uomini sono ancora attaccati allo Stato.
- E’ ora di vedere *l’organismo sociale* -nelle sue tre componenti autonome- *come un essere vivente*.
- L’umanità si trova di fronte a un aut aut: o agire a partire dallo spirito nella *ricerca della verità*, o precipitare nella barbarie - la decisione spetta ad ogni singolo individuo
- Dalla nostra epoca in poi agisce nell’umanità un “male radicale” - in questo il singolo deve riconoscere la serietà dei tempi.